



Trento 21.06.2025

Convegno del 21.06.2025
“Onorare la memoria e difendere la Libertà della Vita in Montagna” .

DOCUMENTO FINALE PER L'ASSEMBLEA

A conclusione dell'attività di approfondimento svolta in data odierna , riprendendo il documento “ Carta di Dimaro “ adottata in occasione del convegno del 13.01.2024 che

Incaricava il Comitato “ Insieme per Andrea Papi” di rappresentare presso ogni Istituzione : comunale, provinciale, regionale, nazionale ed europea le problematiche qui brevemente richiamate ed esposte in maniera chiara e documentata dai relatori del Convegno (che si ringraziano per la disponibilità e la generosità della loro preziosa collaborazione) ,

con l'obiettivo di sostenere le richieste di modifica dello status di protezione del lupo e dell'orso all'interno della UE e aggiornare il quadro giuridico, per introdurre, ove necessario, ulteriore flessibilità, alla luce dell'evoluzione di questa specie.

Si raccomanda di mantenere attivi i collegamenti con le diverse realtà che condividono le stesse preoccupazioni e perseguono questi stessi obiettivi al fine di creare un rete fra la popolazione delle Alpi. Si raccomanda altresì di mantenere sempre vivo il ricordo della tragedia occorsa al giovane Andrea perché una vita che doveva fiorire è stata spezzata a causa di un progetto che ha riportato una popolazione di orsi sulle nostre montagne senza che la popolazione che ci vive sia stata ascoltata .

Valutato che il Comitato ha mantenuto fede agli impegni presi, oltre a confermare gli obiettivi della “Carta di Dimaro” sopra richiamati ,

tenuto conto dell'esito delle consultazioni popolari svolte fino alla data odierna, considerato che la volontà popolare, così chiaramente espressa, deve trovare un portavoce , si incarica il Comitato di presentare richiesta alla Provincia autonoma di Trento , affinché il Comitato sia coinvolto ufficialmente ai tavoli di lavoro che trattano il problema della presenza dei grandi carnivori ;

ulteriormente , il Comitato è tenuto a chiedere nelle sedi opportune un cambio dei responsabili tecnici (sia interni all'Istituzione sia consulenti esterni) che si occupano del problema in quanto l'attuale composizione, vede coinvolte persone che sono state fin dall'inizio favorevoli al progetto di reintroduzione dell'orso e tale progetto è stato motivo, per alcuni di essi , di sviluppi di carriera e benefici di carattere economico che costituiscono un' evidente incompatibilità con le decisioni che si rendono necessarie per riportare sicurezza e libertà alla vita della gente di montagna .

*Approvato all'unanimità il 21/06/2025
il Presidente: Pierantonio Cristoforetti*